ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila non sa più vincere al Gran Sasso. Contro l’Atletico Ascoli arriva il primo pari della stagione (1-1)

15 Ottobre 2023



Passo indietro per **L’Aquila 1927** che impatta in casa contro l’**Atletico Ascoli,** dopo le due belle vittorie consecutive in trasferta e trovando così il primo pareggio della stagione.

I rossoblù, dopo l’inaspettata sconfitta contro il Monterotondo, nuovamente **non riescono a giocare con personalità di fronte il pubblico amico**, dove quest’anno hanno raccolto finora solo quattro punti su nove disponibili.

Per la squadra di Epifani pesano alcuni **errori tecnici** di troppo, accompagnati da una concentrazione ballerina che viene a mancare quando meno te lo aspetti.

Il mister rossoblù alla partenza conferma il **4-3-3,** ma cambia qualche interprete inserendo **Battistoni per Ouali**, confermando **Mantini al posto di Del Pinto** e scegliendo **Sarritzu a Terracino**.

Dai primi minuti di gioco si capisce che l'Ascoli di Mister **Pirozzi** (l'ex sindaco di Amatrice) non è venuto solo a difendersi e che sarà capace di mettere in difficoltà L'Aquila.

Eppure la partita si mette bene perché alla seconda, velocissima, ripartenza, iniziata da calcio d'angolo degli avversari e propiziata da **Galesio e Sarritzu, Banegas si fa una decina di metri in corsa col pallone e la mette dentro davanti a Pompei.**

Al **33' arriva però la doccia fredda** che è la chiave della partita. Perché L'Aquila perde palla in attacco e si fa trovare del tutto aperta di fronte la ripartenza di **Minicucci** che un attimo prima di subire l'intervento del difensore la piazza all'angolino e **fa 1-1 alla prima vera occasione marchigiana.**

A quel punto sul **Gran Sasso gremito da 3mila spettatori**, inizia a insidiarsi l'oscuro presagio della ripetizione di Monterotondo, o comunque della concreta possibilità che neanche questa sia l'attesa domenica di festa casalinga, in cui L'Aquila cala il tris di vittorie. Si insidia perché la squadra accusa il gol, tanto che **Ceccarelli** al 45' si approfitta dell'ennesimo buco lasciato in mezzo al campo, per tirare e far fare bella figura a **Michelin** che si allunga e la mette in angolo.

Ci si aspetta un ritorno i campo *alla Campobasso*, col coltello tra i denti, e invece L'Aquila non c'è ancora, anzi inizia peggio di come aveva finito, lasciando a **Traini** il tempo e lo spazio di tirare liberamente e prendere la traversa.

Epifani allora non perde un secondo di più e al 5' del secondo tempo fa ben tre cambi, buttando in campo tutti i titolari sulla carta che oggi non hanno trovato posto, quindi: **Del Pinto per Mantini, Terracino per Sarritzu, Ouali per Batistoni.**

Al 10' ancora l'Ascoli ha un'occasione con **Minicucci**, ma la palla finisce all'esterno della rete.

Al 14' **Del Pinto prima e Galesio** dopo provano sfondare, ma il pallone viene ribattuto e finisce in angolo. Dal corner successivo **Galesio** incorna ma la palla viene deviata.

Al 61' l'Ascoli chiede un rigore per una possibile spinta su **Ciabuschi**, ma quattro minuti dopo i rossoblù hanno la palla per tornare in vantaggio: la classica punizione perfetta dalla sinistra di **Angiulli** sulla testa di **Galesio** che svetta e incorna a botta sicura, ma la palla finisce qualche centimetro fuori.

Al 67' ancora **Galesio** ci prova dopo una discesa sulla destra di **Bellardinelli,** ma questa volta il portiere, Pompei, la blocca facilmente.

Al 72’ **Belardinelli** parte sempre da destra, la trasmette ad **Ouali** che la filtra a **Banegas** che si gira, ma la sua conclusione viene smorzata da un difensore e arriva facile tra le braccia del portiere.

All’82’ ci prova **Angiulli** da fuori, ma la palla termina di poco alta.

L’ultimissima occasione capita ancora sulla testa dell’attaccante di Cordoba, **Galesio**, al terzo dei cinque minuti di recupero concessi dal direttore di gara, Rodichiero da Vicenza, ma anche questa volta il pallone arriva piuttosto telefonato per Pomepi che la blocca.

La **scaramuccia al triplice fischio** tra i giocatori non fa altro che confezionare la fine di una domenica imperfetta, in cui di nuovo L’Aquila avrebbe voluto ma non ce l’ha fatta, e che lascia quindi tutti con l’amaro in bocca.

Un amaro che va gestito e non deve diventare ora sterile nervosismo per un ambiente che non ne ha bisogno. Dopo tutto la compagine rossoblù ha sempre raggiunto il bottino, non affatto male, di sette punti in tre gare.

L’Avezzano, vincente a Riccione ringrazia e sorpassa, il Chieti vincente allunga a +4, e conquista la vetta solitaria.

Alessandro Tettamanti